

Linguae &

Rivista di lingue e culture moderne

2
2021

On Lying / La bugia

edited by / a cura di Alessandra Molinari

Nota sugli Autori	7
Roberta Mullini	11
Editoriale: Un saluto (Editorial: A Goodbye)	
Alessandra Molinari	13
Introduction: On Lying	
Emilio Gianotti	25
Dirk ex Machina: Douglas Adams' Saga and Holistic Detection as Religious Satire	
Alessandra Calanchi	49
Lies from Outer Space: The Martians' Famous Invasion of New Jersey	
Anna Cerboni Baiardi	63
Tra virtuosismo e truffa: l'arte del falsario (Between Virtuosity and Fraud: The Forger's Art)	

Linguae & – 2/2021

<https://www.ledonline.it/linguae/> - Online ISSN 1724-8698 - Print ISSN 2281-8952 - ISBN 978-88-5513-053-0

Aoife Beville	79
“An Infinite and Endless Liar”: Paroles as a Case Study of the Pragmatics of Lying in Shakespeare	
Arianna Punzi	103
Attraverso la frode: la <i>Commedia</i> come conquista della verità della parola (Dante’s <i>Comedy</i> as the Apotheosis of the Truth of the Word)	
Elena Acquarini	117
Riflesso della menzogna nella transgenerazionalità (Reverberation of Lies in Transgenerationals)	
Stefano Pivato	129
Pinocchio, metafora della politica italiana (Pinocchio as a Metaphor of Italian Politics)	
Alessandro Di Caro	143
Il paradosso del mentitore (The Liar Paradox)	

Editoriale: Un saluto

Roberta Mullini

roberta.mullini@uniurb.it

I lettori curiosi che entrano nel sito LED dedicato a *Linguae & Rivista di lingue e culture moderne* possono scoprire che il primo numero fu del 2002 (annata 1) e che i due fascicoli di quest'anno 2021 corrispondono all'annata 20. Vale a dire che la pubblicazione, giunta al suo ventesimo anno, è diventata più che maggiorenne. E, sempre il lettore curioso, vedrà che l'autrice che compare come prima in quel lontano fascicolo è Rita Monticelli, dell'Università di Bologna. Forse questo nome non dirà molto ai non anglisti, ma accenderà in tanti qualche ricordo perché – e ci tengo a sottolinearlo – Rita è la docente (professoressa ordinaria) di Patrick Zaki, che più di altri si è battuta e ancora si batte per la liberazione del giovane egiziano, tuttora in carcere nel suo paese, studente del Master in Studi di genere all'Alma Mater, un campo di ricerca di cui Monticelli è specialista. Diciamo, quindi, che seppur senza meriti di alcuno della Redazione, *Linguae &* ha avuto una buona 'battistrada'.

Di strada la rivista ne ha fatta veramente tanta. Nata, come spiega la pagina "Chi siamo" ("About") del sito (<https://www.ledonline.it/index.php/linguae/about/editorialPolicies#focusAndScope>) dalla "esperienza del Dottorato di ricerca in Studi interculturali europei" attivato presso l'allora Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Urbino Carlo Bo, doveva essere – almeno in parte – uno strumento agile e veloce per la pubblicazione delle ricerche dei dottorandi stessi, oltre ad accogliere, ovviamente, contributi esterni per evitare che alla rivista fosse affibbiato il giudizio negativo di 'fatta in casa' per gli 'stretti famigliari'. Allora coordinavo il Dottorato e vidi nella pubblicazione *online* una opportunità in tal senso, senza dimenticare la stampa di copie cartacee della rivista. Vent'anni fa le pubblicazioni *online* erano viste con sospetto dal mondo accademico, ancora non avvezzo agli sviluppi che negli anni immediatamente successivi ebbero Internet e la diffusione della ricerca proprio in quella forma. *Linguae &*, quando nacque, si poneva perciò quasi all'avanguardia dal punto di vista della sua forma di diffusione (la rivista è inserita nella DOAJ, la *Directory* degli "Open Access Journals"). Progressivamente, grazie al grande e costante impegno di tutti per migliorare la qualità dei contributi e la coerenza dei volumi, l'Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) ha collocato

la rivista nella “classe A” delle pubblicazioni di tutti i settori concorsuali dell’Area 10 (Scienze dell’antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche). Ovviamente la Redazione e io stessa ne siamo orgogliosi.

Ora, dopo i vent’anni, appunto, durante i quali ho fatto parte della rivista prima come “direttore”, poi nel ruolo di “direttore responsabile”, lascio la direzione. Già da alcuni anni mi sono ritirata dall’insegnamento ufficiale e riconosco che è bene che responsabile della pubblicazione sia qualcuno che è tuttora a contatto con la diretta realtà universitaria, anche se l’ANVUR stessa, in un proprio documento dell’ottobre 2019, riconosce che sempre più negli organi delle riviste scientifiche compaiono persone con esperienza che ormai, tuttavia, sono fuori dagli atenei.

Prima del congedo, però, desidero ringraziare i Lettori, gli Autori, i Revisori, i componenti del Comitato Scientifico, la Redazione tutta che in questi anni hanno permesso a *Linguae &* di crescere. Un grazie particolare va poi alla Casa Editrice LED, senza il cui supporto tecnico non si sarebbero superati problemi che, con la competenza e l’estrema gentilezza che la contraddistinguono, sono invece sempre stati affrontati e risolti.

Buon lavoro a chi verrà.

Goodbye to those who have published in *Linguae &* and all those who have contributed to the journal’s growth (the members of the editorial and scientific boards, the referees, the readers, the publisher). After twenty years as editor in chief, I’m leaving, being sure that the person who takes over will continue the ‘good practices’ I’ve always tried to follow.